

Villa Hausbrandt: spunta l'Accademia delle scienze

TRIESTE Ennesimo tentativo di vendita all'asta, domani mattina, per villa Hausbrandt, il prestigioso immobile di proprietà della Regione che si estende su 1349 metri quadrati, si affaccia sul mare a pochi passi dal castello di Miramare ed è contornato da un parco di 13.225 metri quadrati. Il prezzo base, 2 milioni 205mila euro, ribassato del 10 per cento rispetto un anno fa, sembra fare gola a più di qualcuno. Ma chi pare più determinato a perseguire l'affare è la Third world academy of sciences, l'Accademia delle scienze del terzo mondo che intenderebbe trasformare villa Hausbrandt nella propria sede di rappresentanza. Entro oggi comunque gli interessati dovranno far pervenire le proprie intenzioni in busta chiusa alla sede della Gestione immobili Friuli Venezia Giulia spa, la società che cura la cartolarizzazione della Regione, piazza Sant'Antonio nuovo 6.

Scade oggi il termine per l'acquisto dell'immobile di viale Miramare messo in vendita dalla Regione. L'organizzazione internazionale vorrebbe adibirla a sede di rappresentanza

Villa Hausbrandt va all'asta, spunta l'Accademia delle scienze

LA SCHEDA

La Twas dipende dall'Unesco

La scienza per il terzo mondo

La Twas è un'organizzazione mondiale che si occupa della promozione della scienza nei Paesi in via di sviluppo. Conta 630 scienziati provenienti da 76 Paesi (62 dei quali in via di sviluppo). La gestione dell'Accademia è affidata a un consiglio direttivo, mentre l'amministrazione dei programmi è garantita da un segretariato con a capo un direttore esecutivo che ha sede al Centro di fisica teorica (Ictp). I fondi della Twas provengono dal ministero per gli Affari esteri italiano. Altre fonti includono l'Agenzia svedese per lo sviluppo internazionale (Sida-Sarec) e la Fondazione per il progresso delle scienze del Kuwait (Kfas). Responsabile dell'Accademia è l'Organizzazione delle nazioni unite per l'educazione, la scienza e la cultura (Unesco).

di Pietro Comelli

Il destino di villa Hausbrandt è appeso a una busta. Entro le 17 di oggi, infatti, a mano o a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, dovranno pervenire le offerte per acquistare l'immobile messo all'asta dalla Regione. È l'ennesima tornata di vendita per la prestigiosa costruzione (1349 metri quadrati) affacciata sul mare, a pochi passi dal castello di Miramare, inserita in un parco di 13.225 metri quadrati.

Un sito sul quale ha messo gli occhi la Third world academy of sciences, l'Accademia delle scienze del terzo mondo che intende trasformare villa Hausbrandt nella propria sede di rappresentanza. Ma l'affare interessa anche ad altri. È il lotto più prestigioso della tornata d'asta fissata per domani alle 9 in piazza Sant'Antonio nuovo 6, nella sede della Gestione immobili Friuli Venezia Giulia spa, la società che cura la cartolarizzazione della Regione.

La partita vera si gioca oggi: nel caso non dovesse pervenire alcuna offerta, infatti, l'asta andrebbe ancora una volta deserta. E l'immo-



Uno scorcio di villa Hausbrandt, vista da viale Miramare. (Foto Lasorte)

bile resterebbe invenduto. Rispetto alle precedenti tornate, però, l'interesse sembra essere maggiore. Non c'è solo la Twas.

Il prezzo base di 2 milioni 205mila euro, ribassato del 10 per cento rispetto un anno fa, sembra fare gola a più di qualcuno. Offerte fino a ieri non se ne sono viste, ma è prassi consolidata che gli acquirenti presentino la documentazione necessaria all'ultimo momento. Un modo per evitare di uscire allo scoperto, rischiando di rovinare tutto: davanti a un nome importante, infatti, la concor-

renza potrebbe decidere all'ultimo di aumentare l'offerta messa in preventivo.

Un impegno che deve essere accompagnato, all'interno della busta sigillata, anche da un deposito cauzionale pari al 10 per cento del prezzo base d'asta pari a 220mila e 500 euro. Ma perché questa volta l'affare potrebbe andare a buon fine? E chi sarebbe interessato all'acquisto? L'ottimismo è dettato dalla richiesta di visite, una dozzina di sopralluoghi, pervenute nei mesi scorsi anche da acquirenti stranieri. «Una visita all'immobile

non significa che seguiranno delle offerte, però...», dicono nella sede della GiFvg.

Una valutazione è difficile, ma l'interesse sembra essere reale. Soprattutto da parte di soggetti privati, per lo più italiani, mentre è da scartare l'interesse di alcuni immobilieri. Villa Hausbrandt, infatti, non si presta alla trasformazione in appartamenti. Nella scheda tecnica di presentazione la GiFvg chiarisce che «originariamente la villa era stata costruita per ospitare delle funzioni residenziali, mentre attualmente all'interno

sono state operate alcune trasformazioni per adattarla a sede di rappresentanza».

Il lotto di viale Miramare 341, con ingresso anche dalla strada Costiera prima delle gallerie di Grignano, andrebbe quindi bene a un ente oppure quale residenza privata. La pista più calda rimane quella della Twas, con sede al Centro di fisica di strada Costiera 11, che sembra aver reperito i fondi necessari all'acquisto. Al contributo della Fondazione CrTrieste e quello messo a disposizione dalla stessa Regione - un'operazione simile a quella della Sissa, per l'acquisto dell'ex ospedale Santorio - l'Accademia delle scienze del terzo mondo, con il diretto della Twas di Trieste Mohamed H.A. Hassan, si è rivolta all'Unesco di Parigi. L'adeguamento di villa Hausbrandt andrebbe invece a beneficiare di un contributo del Fondo Trieste.

Ma se entro le 17 di oggi nessuno dovesse farsi avanti? Il lotto, a tempo debito, tornerebbe di nuovo all'asta ribassato di un ulteriore 10 per cento. Dalla quarta asta consecutiva, invece, la GiFvg avrebbe la possibilità di cedere villa Hausbrandt raggruppandola assieme a un altro lotto.

INCONTRO

Nuove sinergie fra il teatro Verdi e la Scala di Milano

Nell'ambito dell'iniziativa organizzata dal Consorzio Promotrieste alla Rinascente di Milano, ieri nell'originale «salotto» allestito al secondo piano dei grandi magazzini di Piazza Duomo, si è tenuta una conferenza stampa su «Trieste e il teatro».

Ha aperto l'incontro Gilberto Benvenuti, vicepresidente del Consorzio, poi ha preso la parola il Sovrintendente del Verdi Armando Zimolo che ha tracciato un breve riassunto della storia della lirica a Trieste e in particolare del teatro Verdi. Riferendosi all'incontro tra il sindaco di Milano Albertini e quello di Trieste Roberto Dipiazza, il sovrintendente ha sottolineato l'importanza della volontà, espressa dai due sindaci, di approfondire le sinergie tra due enti lirici.